

Nel Palazzo di Giustizia di Piazza anche gli uffici di Regione e Provincia?

MONDOVI - In questi giorni sono tante le notizie che si accavallano sulle sorti del Palazzo di Giustizia di Mondovì Piazza, che, come già annunciato, con l'inizio dell'autunno dovrebbe essere svuotato di tutti gli uffici che l'hanno caratterizzato, negli anni, unicamente come sede di Tribunale. Mai sopite le speranze che "qualcosa" accada e ci sia un dietrofront per il suo "ritorno al passato" (da tutti smentito, ma in realtà non da trascurare vista anche la notizia della chiusura da lunedì 17 febbraio della sede di Alba, e solo di quella, con gli avvocati e i rappresentanti albesi che stanno tentando altre carte). Durante l'ultima audizione romana della delegazione mista di avvocati di Cuneo-Mondovì-Saluzzo, qualcuno ha almeno compreso i problemi (ed i costi mai presi in considerazione) che tale trasferimento sta provocando. Una tenue luce alimentata anche e soprattutto dai reali problemi che stanno vivendo cittadini, avvocati e operatori del servizio, nella girandola di spostamenti.

Se da un lato si spera, dall'altra si pensa già al dopo. Attuati gli ultimi trasferimenti, come riempire la vecchia struttura? Così si susseguono le visite in delegazione di funzionari e tecnici, ma anche di ufficiali e militari della Guardia di Finanza, la prima che da mesi cominciò a pensare di spostare nel Palazzo la sede della Tenenza. Lunedì mattina, poi, hanno compiuto il "giro" fra i vari piani anche funzionari della Regione, per verificare sul posto la possibilità di uno spostamento di tutti gli uffici decentrati dell'ente torinese e della Provincia, ora a Breo.

Il sindaco Stefano Vi-

glione: «La scelta strategica attorno a cui costruire un utilizzo valido del Palazzo di Giustizia è di un inserimento di servizi di rilevanza pubblica, in modo che con la presenza di nuova utenza, si abbia un indotto valido a sostegno delle attività e degli esercizi pubblici esistenti. Per questo alle voci di avere una unica sede dei giudici di pace, c'è anche la possibilità di portare a Piazza gli uffici decentrati della Regione e della Provincia, ora in fabbricati privati con un costo. Quindi si trasferirebbero in una struttura pubblica altri servizi pubblici».

Raffaele Sasso

Nella foto: il palazzo del Tribunale di Mondovì

